

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Nonnastoni & Voglior Via Prefettura, 6 Udine e successi. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,-; Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina); Copia L. 2,- per intere; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

ABBONAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo, L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## Il Paese

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA nel suo XVI Anno

ABBONAMENTI L. 16

Un anno in Italia (Semestre e trimestre in proporzione) con i seguenti premi gratuiti:

- a) l'«Almanacco del Club Alpino»
- b) oppure «La Settimana Illustrata»
- c) oppure «La Lettura Sportiva»

L'Almanacco del Club Alpino 1911

è una pubblicazione della S. U. C. A. I., fatta a favore del rifugio «Roma» nel Trentino, in vendita al prezzo di Lire 5 la copia. Esso costituisce il «miglior regalo novità» e la nostra Amministrazione senza badare a sacrifici ha voluto concorrere in quest'opera patriottica ed artistica nella certezza di fare cosa grata ai propri abbonati.

La Settimana Illustrata

è la più diffusa rivista italiana settimanale popolare, illustrata a colori, e d'attualità, edita in Milano in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

La Lettura Sportiva

è la più importante pubblicazione settimanale illustrata di sport, edita in Milano, in fascicoli di grande formato, 20 e 24 pagine.

Abbonamenti speciali senza premio:

Per gli esercenti: annue L. 12

Per gli operai e per i ferrovieri al mese L. 1

Semestre e trimestre in proporzione

Ai propri lettori inoltre IL PAESE offre i seguenti abbonamenti con premio semigratuito:

Il PAESE è:

La giovane Italia

Giornale settimanale di Avanguardia, organo ufficiale della «Associazione Italiana di Avanguardia» pubblicazione di 20 pagine, diretta dal celebre Motari annue L. 21

Vita

Rivista quindicinale illustrata 32 pagine riccamente illustrate, d'attualità, con la collaborazione dei più reputati scrittori italiani, annue L. 18

Le Esposizioni di Roma

di Torino nel 1911

Publicazione settimanale illustrata destinata ad essere la più completa cronistoria del magnifico avvenimento, diretta dal professor Enrico Mercatelli annue L. 20

«Varietas» (Casa e Famiglia) » 17.50

«Scienza per tutti» » 19.00

«L'Aviatore Italiano» » 18.00

«La Novità» » 19.00

«La Moda Illustrata» » 18.00

«Il Ricamo» » 18.00

«I Tribunali» » 18.00

Par un trono di lusso fra Londra e Trieste

Per offrire al pubblico viaggiante agiato la possibilità di un rapido tragitto dall'Inghilterra, dalla Germania e dalla Francia, attraverso Trieste, per l'Egitto e viceversa, si è avanzata da parte autorevole la proposta di attivare una congiunzione ferroviaria di lusso fra Londra e Trieste e quindi l'altra verso buona parte del Veneto.

Tutti gli altri importanti porti del Mediterraneo hanno oggi un «express», cioè un treno di lusso, che conduce loro la parte migliore del pubblico che intraprende viaggi per il Levante, l'Africa o l'Estremo Oriente.

La proposta quindi di attivare un treno di lusso fra Trieste e Londra merita d'esser caldamente appoggiata. Basterebbe congiungere mediante «express» all'epoca dell'entrata in esercizio del piroscalo Lloydiani colori per l'Egitto, Ostenda o Calais con Trieste.

L'«express» se partisse da Calais vorrebbe prender la via di Parigi e della Germania, e da Ostenda - in la direttissima - quella di Monaco e Salisburgo. Ambedue i percorsi terminerebbero con la Transalpina a Trieste. Preferibilmente la scelta dovrebbe cadere sulla linea Calais, Parigi, Germania meridionale.

A Monaco si dovrebbe combinare coincidenza con gli «express» ed i diretti provenienti dalla Germania settentrionale. Così sarebbe creata la possibilità che i viaggiatori provenienti dai paesi situati nella parte occidentale, nord-ovest e settentrionale d'Europa prendessero attraverso Monaco, la via di Trieste, donde continuerebbero il viaggio per l'Egitto mediante i piroscali Lloydiani del Lloyd. La durata del viaggio da Londra e Trieste o viceversa mediante questo «express» importerebbe circa 38 ore.

## Moralisti contro la morale

Oltreché delle circolari del ministro Luzzatti - il quale in un momento di quella grande bonità ch'è il fondamento dell'animo suo, ma qualche volta lo tradisce - la questione della moralità pubblica è stata rimossa sul tappeto - anzi per meglio dire, è tornata in scena di questi giorni, per un incidente occorso al milanese teatro della Scala.

S'era rappresentato un ballo - anzi un dramma. coreografico - cui tutto si poteva rimproverare fuorché la mancanza di un intento d'arte. Il soggetto, e per l'epoca e per l'ambiente, o per la stessa protagonista Cleopatra, non poteva a meno di avere un certo carattere sensuale.

Nella tenue trama egizia è presa di subito desiderio amoroso per il fidanzato d'una giovane sacerdotessa, un cigno, che la colpisce col dardo di Cupido, durante una festa religiosa in un tempio. Affascinato dalla bellezza delle regine, il giovane Amoun lascia la fidanzata e segue l'invito di Cleopatra che lo chiama presso di sé, sui gradini del suo trono, che è secondo il costume del tempo un morbido e sontuoso giaciglio. Siccome la fidanzata abbandonata si disperda ed incomincia le danze orgiastiche, secondo il rito del Dio, e la regina vuole essere sola, delle schiave tendono intorno al trono giacigli, a modo di tendi, dai voli e delle ghirlande che nascondono i due alla baranda del baccanale, ed al pubblico insieme. Finito il baccanale e con esso il rito i voli son tolti, la regina riappare, per lasciare l'arciere alla sua sorte, ed insieme il tempo.

Questo spettacolo si è svolto, fra gli applausi, per due sere, discusso dalla critica, sebbene generalmente ammirato senza alcun incidente. Ma alla terza sera l'incidente vi fu. Nel momento nel quale la regina chiama al suo fianco l'arciere, i voli non furono più fessi, né le anelle circondarono il trono. Ed i due dovettero assistere senza batter ciglio alla sudorata del bellissimo baccanale.

Che mai era accaduto? La «Legga dei padri di famiglia» - che è poi una forma della «Legga per la difesa della morale pubblica» - si è scandalizzata per gli irriverenti voli atesi intorno alla regina. Se si stendono dei voli, qualche cosa evidentemente c'è da nascondere; e non può essere che qualcosa di male. Tan- t'è vero che quando in tribunale, si giudicano reati di offesa al pudore, i processi si tengono a porte chiuse.

Ora è lecito domandarsi, qual mal orrendo pericolo per la morale pubblica e qual mai perdita insidia magari a quella privata, questi padri di famiglia potessero aver scoperto. E' vero che fra due, come fra tre o quattro persone molte e diverse cose possono accadere all'aperto. Ma è altrettanto certo che talune di queste cose - dato che fossero cose immorali - non le possono immaginare se non coloro i quali già le conoscono, e se le spiegano. Mentre invece per chi quelle cose immorali - o per l'età, o per l'inveterata innocenza, ancora non conosce - una tendenza chissà non può suggerire che delle idee assai semplici e magari banali. E' probabilissimamente nelle repliche dell'incriminata «Cleopatra» il pubblico sarebbe sempre rimasto diviso - salvo qualche isolato dissertazione nei retroscadi - di fronte ai voli in due categorie: quella che si trovava naturalissimi i voli perché si immaginava perfettamente e di pien diritto, a modo suo, quello che accadeva dietro ad essi; e quelli che non poteva immaginarsi nient'altro che una usanza da tempi, ed un desiderio delle regine, o magari anche una necessità della coreografia. Qual pericolo per la morale in tutto ciò? E' dato che un periodo ignoto di suggestione e di curiosità, sicuramente limitato a casi isolati, vi fosse - quale effetto può avere avuto l'abolizione del velo?

citamento per pochi ora è generalizzato, o nelle famiglie stesse dove i giornali anche più moralizzati han portato notizia del divieto, la curiosità s'è accesa e la fantasia lavora. E pensare che questi padri di famiglia non avevano a fare per la difesa di quella moralità che loro sta tanto a cuore, che una cosa sola è semplicissima: non condurre a teatro i loro figli e le loro figliole, non solo quando c'è la «Cleopatra» ma a nessun ballo, poiché non v'è spettacolo coreografico, per moralizzato che sia, che non occulti in qualche modo, non foss'altro che per l'abbigliamento delle danzatrici e dei danzatori, la fantasia sensuale.

Ma c'è di peggio, in questa faccenda. Se questa specie di difensori della morale avesse una logica, dopo l'abolizione dei voli nascondenti Cleopatra e Amoun, essi dovrebbero reclamare l'abolizione di tutte le foglie di fico che delirano le statue di molte nostre piazze pubbliche, giacché anch'esso stando al loro concetto dovrebbero essere considerate come eccitamento alla curiosità malisana. E dovrebbero quindi, lasciare trinare la nudità sublimata dall'arte, liberamente al sole. Ma gli è che, in questo caso, non sarebbe più possibile l'ipocrisia - che di tutta questa falsa difesa di una falsa morale è la vera ragione. Ed è da questo principio d'ipocrisia che si tenta di riconsacrare, proprio nel tempo in cui si reclama dagli scienziati e dagli igienisti la «educazione sessuale» per le scuole - che tutte le manifestazioni d'arte hanno da temere serie minacce.

A giudicare della morale pubblica dovrebbe bastare il codice e chi è chiamato a farlo osservare; ma ove questo nuovo collegio di giudici autoeletti di motu proprio, ed erigenti a legge i criteri della loro individuale coltura ed intelligenza - trovasse serio appoggio presso le autorità governative - non è prevedibile dove si andrebbe a finire. Chi mai ci dice che i padri di famiglia non chiedano addirittura di assistere alla prova generale degli spettacoli, col diritto di correggere e castigare, manu armata, le opere d'arte? E di chiedere, magari, che se alla fine di un atto di commedia, due amanti restano abbracciati, il sipario non abbia a calare per non eccitare le fantasie. E che due attori di sesso diverso, i quali entrino fra le quinte in una stanza, abbiano a lasciare la porta pudicamente aperta? Il che vorrebbe dire l'assurdo e il ridicolo.

## La statistica degli infortuni sul lavoro

Roma 20 - Il Bollettino dell'Ufficio del Lavoro pubblica una interessante statistica degli infortuni sul lavoro verificatisi nel I.º Semestre 1909. Da esso si rileva che il numero degli infortuni denunciati nel semestre è stato di 75.734, ai quali le previsioni mediche, fatte all'atto dei verificarsi di essi, hanno attribuito 128233 settimane di malattia, con una media di 1.67 settimane per ogni infortunio. Dei 75.734 infortuni, 237 hanno avuto esito mortale, con una percentuale del 0.31 sul numero complessivo; dei rimanenti 75.497, 1265 (1.67%) hanno avuto durata maggiore di un mese.

Il maggior contingente degli infortuni s'è deplorato in Piemonte, nelle industrie metallurgiche, con 2370 casi, nel solo trimestre aprile-giugno. Pure le industrie metallurgiche, nello stesso trimestre, han dato il maggior contingente sia nel numero degli infortuni mortali (28) sia in quello degli infortuni non mortali (3446).

Nella Toscana s'è deplorato il maggior numero d'infortuni (12005) e anche nel Piemonte (12449) e nella Lombardia (11170); mentre invece la Basilicata e la Calabria non han lamentato più di 200 casi.

## Informazioni sull'andamento dei mercati CEREALI

Negozianti e Commissionari del grande commercio si ostinano a far credere alla probabilità di prossimi ribassi: basta leggere i listini ed i comunicati che appaiono periodicamente sui giornali commerciali e politici per persuadersi di questa ostinata insistenza di chi ha potere e interesse di influire sul mercato italiano in questo momento.

Eppure, le condizioni della produzione e degli scambi mondiali sono tali da avvalorare sempre più la previsione da noi avanzata in autunno e costantemente confermata sino ad oggi; che cioè a primavera dovrebbe manifestarsi un sensibile aumento e quindi una corrente al rialzo.

Oggi più che mai noi siamo convinti che tale previsione dovrà avverarsi: il mercato mondiale accenna infatti ad un lieve ma generale miglioramento della domanda. La Russia aveva molta zavorra da gettare sulle piazze di consumo, e lo ha fatto senza esitazione: ora pare che metà e più del suo prodotto sia già collocato. Rimane la metà costituita dalle partite di migliore qualità e quindi più facilmente conservabili, sulla quale sarà possibile fare un po' di speculazione al rialzo. Il Plata che potrebbe esercitare in questo momento un forte peso sul mercato internazionale, non ha fretta di vendere; così il Canada e gli Stati Uniti d'America Solo l'Australia e le Indie hanno tendenza meno riservata e si mostrano facili nelle trattazioni: ma che possono fare costei due soli paesi esportatori di fronte alla generale riservatezza?

I raccolti nuovi non da per tutto sono favoriti dalle stagioni: anzi abbiamo notizie pessimiste tanto dai maggiori paesi europei quanto da quelli americani.

Dunque? I nostri detentori che hanno fino ad oggi resistito, possono esercitare l'ultimo sforzo ad attendere ancora qualche settimana prima di cedere il loro prodotto. Molto probabilmente gli ostinati esportatori al ribasso dovranno cedere ed allora gli sforzi dei detentori potranno avere il loro giusto compenso.

Fino ad oggi abbiamo avuta la congiura di un forte rincaro del danaro per cui venne a far difetto o a costare troppo l'esercizio del credito indispensabile per chi voglia una campagna di resistenza sul mercato di qualunque prodotto; oggi pare finalmente che le cose vengano al meglio anche a questo riguardo.

## La seduta dell'Ufficio provinciale del Lavoro

L'altro ieri ebbe luogo una riunione plenaria dell'Ufficio, presieduta dal comm. co. Antonino di Prampero senatore del Regno. Erano presenti i consiglieri Brosadola, Piemonte, Rubini Morpurgo, Canciani, Petz, Pitotti e Boselli.

## Cronaca Provinciale

Dopo letto ed approvato il processo verbale della precedente seduta, il presidente comunica le dimissioni del co. Deciani da membro dell'Ufficio; il Consiglio prese notizia. Comunicò inoltre le dimissioni del segretario Migliorini, sulle quali venne riservata ogni deliberazione. Venne pure letta la relazione di un'inchiesta sulle associazioni padronali e operaie in Friuli.

Senza discussione il Consiglio approvò il resoconto finanziario provinciale 1910 e la relazione morale sull'attività dell'Ufficio durante l'anno decorso.

Sui ricorsi contro la negata inserzione sulle liste elettorali dell'Ufficio, vennero approvate le conclusioni del Comitato permanente che sono le seguenti: di escludere la Sezione del Segretariato dell'Emigrazione di Avaglio, perché non autonoma, e il Circolo agricolo di Sacile, perché pervenuta la domanda in ritardo.

Venne approvato la proposta del Comitato permanente che fissa l'epoca dal 1 al 15 marzo per l'elezione dei membri dell'Ufficio del Lavoro.

Venne stabilito di erogare annualmente L. 350 di sussidio all'Ufficio pubblico gratuito di collocamenti di Udine.

Venne approvata la proposta del fondo di previdenza dell'ispettore dell'Ufficio del Lavoro. L'ufficio contribuirà con L. 300 e l'ispettore con L. 100.

Il memoriale per l'Esposizione di Torino che avrà luogo nel corrente anno venne approvato senza opposizione.

Il Consiglio in seduta segreta doveva passare alla nomina del durista, ma poi decise di demandarla al Comitato permanente.

## La Giunta Prov. Amm. in sede di conteggio

Decisioni e ricorsi - La G. P. A. nella sua seduta di ieri pubblicò la decisione sui seguenti ricorsi: del 15 settembre 1910 prodotto dal signor Romanello Vincenzo fu Giuseppe di Basaldella, contro la deliberazione 27 luglio 1910 del Consiglio Comunale di Camporotondo, relativa ad altro ricorso contro la sua elezione a consigliere di quel Comune; sul ricorso prodotto dal signor Chibati Stefano, di Giacomo contro la deliberazione del Consiglio Comunale di Grimacco del 26 ottobre 1910, che lo dichiarava decaduto dall'ufficio di consigliere ed assessore del Comune.

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D'APPELLO

## Il processo Stroili-Pasquali

(Cont. dell'udienza di sabato)

Le sostanze dei Pasquali Pres. - La sua sostanza in che consisteva? - In capitali e crediti. - Aveva case? - No. - Una volta disse di avere posseduto case. - Sì, due a Gemona. - Ne comprò una durante la vita del Banco. - Si comprò uno stabile di Stroili una montagna a Ospedaletto. La montagna costò 12.200 lire. In complesso io avrò posseduto in questo un 100.000.

La sostanza di mio padre era costituita da crediti, da depositi, da cambiali in giro. Avevo un credito di 10.000 con certo Calligaro. Parenti materni di Spilimbergo avevano un deposito di mia speranza di oltre diecimila lire. Un deposito c'era presso certo Negri a Venezia. C'era un mutuo a Polcenigo; c'erano titoli di rendita italiana ed austriaca ed altro. In tutto centocinquanta mila lire.

Come spiega che al momento del concordato le ha dato solo l'undici per cento, mentre gli altri hanno dato molto di più. Lo Stroili per esempio diede il 66. - Io non so nulla. Feci una procura allo Stroili che fece tutto. - Perché furono prelevate L. 431 mila lire dal conto corrente? - Perché avevo messo insieme coi miei depositi i denari di una mia cognata; perché ebbi tutti, malattie, spese straordinarie e restauri d'uno stabile in cattive condizioni. Una perdita feci alla Banca di Udine in un cattivo affare di 60 mila. Poi dovetti a una mia nipote Analia Miani una rifusione di 64 mila lire, un'altra rifusione per 16 mila lire feci nel 907. Poi pagai una cambiale di 18 mila lire per certo Castellani di Firenze. Inoltre ho un figlio che spendeva e spendeva andando da Londra a Parigi da una università all'altra. Le note che io dovevo pagare per lui erano enormi. Ora egli ha fatto giudizio e messo su famiglia.

Dal 1908 non c'è stato un loro uomo di fiducia il quale ha fatto osservare che il Banco come il Cotonificio andavano male? - Ci furono fatte delle raccomandazioni. - Erano molte legati alla Banca di Udine ed alla Banca d'Italia? - Il nostro Banco era indipendente, sebbene quelli ci dessero forti aiuti. Noi cercammo però affari anche fuori per esempio col Banco di Napoli, che una volta ci respinse un'operazione perché desiderava che questa non costituisse un mutuo. - Fu rimproverato da altri che le loro operazioni tendessero ad essere mutui? - Sì, dalla Cassa di risparmio. - Perché tendevano a nascondere al Banco di Udine gli affari che facevano con gli altri istituti. - Perché è consuetudine di non far conoscere tutti i propri affari. Affirmando il Pasquali che il Cozzi era direttore, il Presidente gli contestò che altri dicano il contrario. Il Pasquali era di direttore anche perché percepiva il dieci per cento sugli affari. Lo stesso Stefautti dice che Direttore era il Pasquali.

Bellavitis. - Il Cozzi non si lamentò per mezzo di Marsconi di non sapere che posto occupasse al Banco? Non chiese che si chiarisse la sua posizione? Pres. - Ella a queste domande avrebbe risposto che nel Banco comandava lei. - Non credo. - P. M. - Lei sapeva, come gestore, che il Calligaro aveva oltre un milione di portafoglio e 300 mila lire di conto corrente? - Sapevo, e mi fidavo del Calligaro come delle firme dei cambiali. - Lo stesso l'imputato afferma per il Liva. - A richiesta del P. M. risponde che dei figli di Liva, il G. Batta si lamentò con lettere delle condizioni di stasore verso le quali precipitò il padre. Rispose a voce. - Che cosa rispose? - Non so. - Il Liva non hanno detto, prima della fuga del padre, che questi aveva falsificato delle firme. - No, lo seppi dai falsi dopo la fuga del corrispondente. - P. M. - Stefanutti quando veniva da Buia settimanalmente non portava a Gemona dalle 30 alle 40 mila lire di cambiali. - Sissignore.

Il telefonico del «Paese» porta il 2.11

CRONACA DI UDINE

Due domande... due risposte.

Alla "Patria"

La "Patria" di ieri porta una lettera di un macellaio di qui che domanda come fa il "Paese" ad affermare che l'istituzione di una macelleria comunale può assurgere al significato di calmiera.

Una istituzione comunale esercitante è sempre calmiera, anche se, macelleria, vende della carne americana. Inquantochè dà il la dei prezzi minimi ai quali si può vendere una merce senza dover chiudere bottega.

Non vuole - né lo deve - dimostrare che non si debba vendere a più. Non può - né è suo compito - opporsi a che coloro i quali desiderano avere una merce eccellente, o eccezionale, se la paghino quanto pretendono il commerciante.

Il Comune ha sempre il dovere di riparare - nei limiti del possibile, si capisce - alle asprezze del caro vivere a vantaggio delle classi meno fortunate; e nel caso di Udine, noi pensiamo che l'industria privata avrebbe dovuto impossessarsi - anziché osteggiare - dell'idea del Comune di iniziare uno spazio di carne di terza qualità; andarle, come si dice, incontro, precisamente come è avvenuto in altre città.

Perchè non si può certo pensare che il Comune ci tenga molto a fare il macellaio; mentre ci potrebbe tenere a seguire altri esempi, cioè, sotto le dovute garanzie e con i necessari controlli, lasciare all'industria privata di offrire al pubblico quell'elemento essenziale, che è la carne. La salute, non si può non disconoscere è salita a prezzi esorbitanti per le condizioni speciali del mercato Europeo.

Ma tutto ciò senza entrare in merito alla qualità. La qualità - qualità - è questione molte volte di opinione, quasi sempre questione di gusti, sempre di borse. La macelleria aperta dal comune sarà un po' di concorrenza. Forse. E se mai momentaneamente. Non avrà certo il fine di danneggiare la iniziativa privata, né lo potrebbe. La regola. E il pubblico giudicherà se le differenze dei prezzi saranno in rapporto alle differenze fra le "qualità". Non essendo ancor dimostrato quantunque ammesso, che le carni argentine importate sono inferiori, per qualità, alle carni nostrane, e visto che costano meno; si metterà in grado il popolo di mangiarne senza sacrificio.

E la macelleria comunale non sarà più calmiera quando verrà dimostrato che la carne che vende, invece di contenere, chimicamente, gli elementi dell'altra carne, contiene quelli della stoppa.

Fino a quel giorno sarà calmiera... per i poveri. Non per i ricchi, che non ne hanno bisogno.

Al "Giornale di Udine" O. Valussi sul "Giornale" scrive, anzi descrive, la sua meraviglia perché fino ad ieri nel suburbio si costruiva senza un piano regolatore. E vi si suppliva, volta per volta, con i consigli dell'Ufficio tecnico municipale. Non è però una meraviglia che... meraviglia, quando essa parte dal presupposto che tali consigli siano cervelottici. Certo non sono consigli che parlano da quel piano regolatore che non c'è, e che se si dovesse fare per il suburbio tutto - secondo le norme di legge - costerebbe un occhio del capo. Ma perché non c'è ancora, mentre pure, come già il Sindaco annunciò in Consiglio, ordinano perché si provveda subito a quella parte che si riferisce a dove più necessario; e perché non si può intanto impedire che si fabbrichi, l'ufficio tecnico dà dei consigli.

per non fare come è stato fatto in altre città, dove è stata la rovina del bilancio comunale. E' vero però che l'opposizione consigliere avrebbe - così come non si rifiuta mai di votare le singole spese - votato anche questa, salvo chiedere conto amaramente in sede di preventivo...

Quando il famoso «piano» sarà, le cose andranno automaticamente; per ora l'ufficio Tecnico deve necessariamente dare dei consigli; anzi chiamare «consigli» quei pareri che debbono venire seguiti se non si desiderano opposizioni; in attesa di chiamarli ordini appena la forma lo permetterà. Ma la sostanza è sempre la stessa.

Il "Sorte della Fellonia"

Il Lavoratore Friulano ha due articoli, che danno tutta la sua psicologia: l'uno riguarda la discussione sul bilancio comunale e l'altro la recente e nota vertenza tra il direttore di questo giornale e il «Giornale di Udine». Questione sub iudice. In merito alla discussione sul Bilancio Comunale vi è di notevole scintillio che il Lavoratore rimprovera al Consiglio la sua deliberazione per l'area dei Filippini, dimenticando che questo voto esso lo ha propugnatore sulle sue colonne. Del resto detta discussione si riassume per esso in questo: che la opposizione è infelice e l'amministrazione più infelice ancora. Resier vetusto e inconcludente, Sandri formalista e adulatore, Magistris ridicolo, Gnesutta non abbastanza preparato... malgrado il noccolo. Né opposizione né amministrazione: non uomini che capiscano qualche cosa. E pensare che forse chi potrebbe salvare la città da questa onta vive tra noi e passeggia per le nostre strade!

La seconda nota psicologica, dopo la vanità, è quella del livore. Gli altri giornali si sono discretamente astenuti dall'entrare in un argomento che giustamente considerano come riservato e delicato; ma il Lavoratore non ha potuto trattenere il malanimo, e dice che scorge precisa la sorgente dell'articolo incriminato. Dov'è? La dica!

Ma di franchezza col Lavoratore non è serio parlare. Certo, chi scrive fa pensa diversamente da quel che dice, ma spera che altri la pensi come egli desidererebbe e rivolga i suoi addegni contro le distinzioni della democrazia. Povera divinità! Le ingiuriamo in pubblico, le maltrattiamo ogni giorno sui giornali: che cosa vogliono ammazzarla?

Certamente il pubblico non fa al Lavoratore il piacere di bacchiarlo nelle vie. Ma che colpa hanno esse se i suoi piccoli del non sono adorati sugli altari? In fondo il torto è del pubblico, che non capisce, come sopra, quali uomini possederebbe e non sa approfittare delle loro «qualità».

Il male in fondo a tutto questo è che i motivi che determinano questa petulanza insistente sono troppo evidenti, perchè possano avere fortuna. La petulanza però deve aver avuto un lampo di consapevolezza, se momentaneamente dice che non la rallegra il sorte della speranza, animale fellone ed antidiluviano, del quale faremmo volontari la conoscenza.

Scuola popolare

Questa sera il dott. cav. Tullio Luzzi terrà alla Scuola popolare su periora una lezione su gli «Animali velenosi» con proiezioni. Si annuncia che mercoledì prossimo il giovane poeta veneziano Domenico Varagnola accogliendo l'invito di questa Scuola, dirà, nella sala maggiore dell'Istituto, i suoi versi dialettali.

Viva e l'altezza negli amatori dell'arte e della dolce favola veneziana.

Le elezioni alla Federazione Dazieri

Per gli effetti di recente deliberata della Sezione Federale Impiegati Dazieri della Provincia Friulana, ebbe luogo a Martignacco sabato 21 p. p. il raduno della Commissione elettorale per concordare la lista dei candidati per le imminenti elezioni del nuovo Comitato Direttivo locale dell'Associazione Provinciale fra Impiegati dazieri del Friuli aggregata alla Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani.

La predetta commissione elettorale era composta dai Sigg. Nordio Silvio di Fagnago, Tirindelli Silvio di Martignacco, Valentini Ludovico di Udine.

IL COMIZIO

contro il Carovivere e pro Suffragio Universale

Nel pomeriggio di ieri, alle 2, ebbe luogo nella sala della Palestra di Ginnastica il Comizio indetto dalla Camera del Lavoro, aderendo alla manifestazione nazionale promossa dalla Confederazione generale del Lavoro, per protestare contro il carovivere e reclamare il suffragio universale.

L'ampia sala era discretamente affollata di pubblico, ma il ritardo arrivo della squadra di muratori fece esulare parecchi, stanchi di aspettare. Verso le 2.30 giunono in colonna serrata un centinaio di muratori, preceduti dalla bandiera della Federazione ed allora il Comizio si aprì.

Al lato del tavolo presidenziale notò le bandiere della Società tipografica, Lega Palegnami Lega Infermieri Ospedale Lega Federazione muratori, Partito Socialista, Camera del Lavoro, Società operaia e Federazione Dazieri.

Circa trentasei persone circondavano il tavolo degli oratori. Il sig. Mazzolini dichiarò aperto il Comizio e legge le adesioni: Società Tipografica, Lega Palegnami, Infermieri Ospedale, Forasi, Spazzini, Seggioli, Infermieri Manicomio, Muratori di Paderno, Rizzi, Culogno e Feletto, Sezione ferroviari, Associazione Democratica, Lega democratica nazionale, Federazione dazieri, Sezione del P. S. I. Unione operaia Palmarina.

Il discorso di Gremese

Primo a prendere la parola è il consigliere comunale Antonio Gremese. L'oratore comincia ricordando che la Camera del Lavoro di Udine e Provincia, aderendo all'iniziativa della Confederazione del Lavoro; ha accolta la proposta di indire un Comizio contro il Carovivere e per il Suffragio Universale.

Ed intanto si traucura l'istruzione del popolo e si grava la mano sul contribuente. Ricorda che l'Amministrazione democratica comunale abbia dovuto portare un aumento lieve all'imposta sulla tassa fabbricati per necessità di bilancio.

L'ammonto dell'imposta sui fabbricati porta una differenza per le case operarie da lire 3.50 a 4 annue. Se sono giustificati gli aumenti degli stipendi, i miglioramenti edilizi, la costruzione di nuove aule scolastiche ed altri bisogni cittadini, bisogna pur riconoscere che per tutto questo occorre avere i mezzi. Non si può dimenticare quanto l'Amministrazione democratica ha fatto, dacché è al potere; la Cucina economica, il Forno Comunale, il continuato e sempre aumentato concorso alla Congregazione di Carità e tante altre iniziative in favore della classe operaia e lavoratrice.

Ultimo, in ordine di tempo, la Macelleria Comunale e la Cooperativa di Consumo che un così caldo appoggio ha trovato nei nostri Amministratori. Accenna alla riforma tributaria, ricordando che nei 190 gli rni del Ministero Sonnino vennero presentati due disegni di legge, uno tendente a lasciare ai Comuni le complessive riscossioni del dazio, con il compenso al Governo dei 4/5 nella riscossione della tassa di famiglia; l'altro tendente ad aggravare d'imposta le aree fabbricabili.

Ma questi non sono che progetti e s'atterranno talché sa per quanto tempo prima che la polvere scenda, che oggi li ricopre, venga smossa. Altro considerazione pone in evidenza l'oratore dimostrando che solo con la diminuzione degli armamenti e di altre spese improduttive si potrà portare un giovamento alle classi lavoratrici.

Raccomanda la solidarietà nei lavoratori e l'intesa comune e concorde per poter ottenere quelle migliorie che la necessità ed il bisogno richiedono. Chiude con una viva parola di ringraziamento per quanti intervennero al comizio in questa radiosa giornata primaverile.

L'oratore operaio è accolto alla fine del suo discorso, denso di idee e subrio nella forma, da insistenti applausi.

Parla Giovanni Bellina

Secondo oratore del Comizio è il socialista Giovanni Bellina. Il discorso dell'amico Gremese, l'oratore comincia, mi dispiace dal ripetere molte cose sul tema del carovivere; d'altra parte non voglio ledere troppo l'uditorio in una giornata splendida di sole e di luce come l'odierna. Quello del carovivere è uno di quegli affannosi problemi che si riaffacciano a tratti nella storia dell'umanità.

Ricorda le sollevazioni delle plebi romane contro il patriziato affamatore sollevazioni che nei secoli si ripeterono,

che oggi si rinnovano perché è perdura il disagio della classe lavoratrice inoposto ai privilegi di altre classi ed è incessante la lotta dell'operato, del lavoratore per l'attuazione di uno stato di cose più rispondente ad equità e giustizia.

Le soluzioni in antico date al problema erano di indole amena (come il famoso apologo di Menenio Agrippa) mentre oggi si segue il metodo di promettere, promettere, promettere.

Quando il proletariato si agita e domanda pane e chiede equo compenso alle prostranti diurne fatiche, il Governo lo abbaglia con promesse mirabolanti che non manterrà mai. Bisogna tramutare l'assetto sociale presente basato sull'ingiustizia. Gli economisti, spiegano che il disagio è regolato da rigide leggi economiche; dimostriamo noi, che la legge è fatale menzogna, se cambiamo, come è nostro ideale, la vita sociale ed economica.

La legge non è una coecazione metafisica, una mutevole secondo i fatti cui si ispira. Ricorda quindi come in Italia da dieci anni i Governi, da Depretis a Giolitti, barcamenano in un mare di promesse, che suonano amaro insulto, all'ingenuità credulità proletaria.

L'idea militaristica assorbe la maggior parte delle ricchezze nazionali, col sacrificio forzato del proletariato che non ha mezzi validi a reagire. Loschi speculatori che stanno nel buio e rosicano e succhiano impuniti, sterna tabelle della vita politica italiana; sistemi vergognosi per cui i lavori si pagano in ragione quadrupla del prezzo vero, cento altre volte mai esatte ingiungano milioni che si dovrebbero spendere per la classe operaia.

Più che i comizi di protesta varranno le forme operativistiche nuove a frenare in qualche parte ed a temperare il disagio economico generale. Il quale allora si potrà veramente isolare, quando il popolo avrà maggior forza nelle sue mani.

Sovranità popolare oggi altro non è che una volgarissima menzogna. Occorre che in più equa misura le classi operaie si facciano rappresentare al Parlamento, ed urgente la riforma elettorale e l'introduzione del suffragio universale.

Il progetto di riforma Luzzatti è una truffa, a parere dell'oratore, alla buona fede operaia; avvantaggiata ne resterebbero solo le classi borghesi. Solo quando il nostro ideale socialista sarà atterrito, conclude il Bellina, ed avremo foggato un nuovo modo, senza sfruttatori e senza sfruttati, solo allora sarà risolto anche il problema del carovivere.

L'oratore, spesso applaudito, venne in ultimo salutato da una vera orazione. Le invettive di Savio Savio Silvio si fa avanti al tavolo degli oratori e lancia delle invettive feroci contro gli assenteisti che pur trovandosi in condizioni disagiate, preferiscono stare tranquilli e lasciare che gli altri si agitano, pronti sempre a godere del sacrificio dagli altri compiuto (Applausi).

L'ordine del giorno Il Comizio si chiude coll'approvazione del seguente ordine del giorno: Il proletariato udinese convocato a comizio domanda: I che ad attenuare la carestia oltre alla facilitazione nei trasporti delle derrate e a quegli altri provvedimenti di pronto effetto che si potranno escogitare, il Governo sospende immediatamente l'esazione dei dazi doganali sui grassi, e ne prepari successivamente la graduale completa abolizione come primo passo verso quella riforma tributaria intesa a sgravare tutti i generi di prima necessità e circondi l'agricoltura nazionale di quelle cure atte a farla prosperare senza il mantenimento di una odiosa ed irrazionale tassazione del pane.

Il che avuto riguardo al bisogno di sviluppo civile del paese in generale ed in particolare del Mezzogiorno funestato da continui scioglimenti, venga accordato il suffragio universale con la rappresentanza proporzionale e l'insediato.

I ferrovieri a comizio

Nella palestra di via Dante questa sera alle ore 20.30 si riuniranno a comizio i nostri ferrovieri. Possono intervenire tutti gli operai organizzati, muniti della tessera della Camera del Lavoro. Il comizio si tiene in forma privata.

Parla il signor Nicola Pagliuca, del Comitato centrale del sindacato ferroviari italiani.

Il "Dazio", querelato

Il sig. Giovanni Bellina ha sporto querela contro il giornale clericale il "Crociato" per ingiurie apparse a suo carico in una corrispondenza al predetto giornale da Amaro dove il Bellina si era recato a parlare.

Bollettino Giudiziario

Roma 23 - Cacciapuoti giudice aggiunto con funzione di pretore nel mandamento di Longarone è tramutato al mandamento di Tolmezzo con le stesse funzioni.

Funerali Tonini

Ieri alle 14 ebbero luogo i funerali del compianto sig. Primo Tonini, padre dell'assessore Enrico Tonini, che riuscirono solenni.

Una lunga schiera di amici e conoscenti seguirono la salma, e dopo le esequie di rito celebrata nella Chiesa di S. Quirino, la salma proseguì per il Cimitero.

Sul piazzale di Porta Villata il mesto corteo sostò. Quivi il direttore didattico Pietro Allatore e maestro Turchetti dissero bravi parole di saluto alla salma del benemerito insegnante, dell'uomo probo, del cittadino valoroso, attivo, galantuomo.

Fra gli intervenuti notammo: il Sindaco comm. Pacifico, gli assessori Pico, Dott. Murero e co. Della Porta, i consiglieri comunali Larocca, Cori, Gnesutta, Bosetti, Salvadori. Anche gli impiegati comunali, erano largamente rappresentati.

Vi era anche una rappresentanza dei Pompieri delle Guardie daziarie, dei Vigili urbani, degli uscieri comunali, tutti in grande uniforme. Molti tori e un carro speciale ricoloro di splendide corone. All'amico Tonini ed ai congiunti tutti rinnoviamo pertanto le espressioni del nostro sincero cordoglio.

Un delitto che rimpomba nel mistero

Per ordinanza della camera di consiglio, venne ieri dichiarato assolto d'ogni accusa quel tale Egidio Moretti guardia campestre, sospettato autore del ferimento di Antonio Ragogna avvenuto ancora nell'ottobre scorso in Paderno.

Bollettino settimanale dello Stato Civile

dall'8 al 15 gennaio 1911 Nascite - Nati vivi maschi 13 - femmine 10 - nati morti maschi - femmine 1 esposti maschi 0 - femmine 2. Totale 26.

Pubblicazioni di matrimonio. - Domenico Prodocimo sorvegliante ferroviario con Ester Dorini tessitrice - Giovanni Plauto possidente con Luigia Zilli casalinga - Giovanni Battistone mugugno con Adele Cojutti casalinga - Giuseppe Salvador facchino con Pierina Urcini casalinga - Canciano Beltramini manovale con Teresa Marcori operaia - Angelo Sello negoziante con Lucretia Zorutti agiata - Arturo Spizzo conduttore con Virginia Foi contadina - Pietro Ercani bracciante con Adelaide Petrei operaia - Giovanni Benedetti caldaiaio con Amalia Rubinato casalinga, Antonio Zoratti agente di commercio con Adelina Grandi modista - Ettore Cattaruzzi portaflettere con Anna Budai casalinga - Domenico Fravisan falegname con Teresa Toppano villica - Guerrino Lizzi bracciante con Lucia Stella operaia - Pietro Crasi muratore con Filomena Bonassi contadina - Giuseppe Migotti facchino con Maria Morassi casalinga - Francesco Olivo bracciante con Maria Nardini setaiuola - Antonio Maor agricoltore con Regina De Lorenzo setaiuola - Remo Driussi cameriere con Matilde Curti litografa - Pietro Zuccolo muratore con Maria Zuccolo setaiuola - Giovanni Cossetti muratore con Clotilde Martellosi casalinga - Luigi Bulfone agricoltore con Elena Manzutti tessitrice.

Matrimoni. - Quinto Del Zotto fabbro con Cristina Jusca contadina - Giuseppe Sandri stimatore con Virginia Orlando civile - Albano Cesco falegname con Antonia Furlanetto tessitrice - Alberto Francescato seggiolaio con Anna Pegoraro operaia.

Morti. - Ernesta Franzolini di Alessio di anni 4 - Luigi Angeli fu Lorenzo di anni 58 canapiano - Francesco d'Agosti fu Agostini d'anni 67 negoziante - Maria Poligardi-Gordazzi fu Lorenzo d'anni 85 pensionata - Giuseppe Zilli fu Antonio d'anni 77 agricoltore - Santa Pasut di Umberto di mesi 18 - Luigi Vicario fu Angelo d'anni 69 possidente - Gildo Zanandrea di Marco di giorni 8 - Giovanni Rizzi fu Giuseppe d'anni 67 agricoltore - Primo Tonini fu Gio. Batta d'anni 65 pensionato - Maria Pegoraro di Corrado di anni 1 e mesi 11 - Maria Scalinò-Nonino fu Valentino d'anni 40 casalinga - Elidoro Adornini d'anni 80 domestico.

Maria Della Pietra Peressutti fu Andrea d'anni 70 casalinga - Maria De Martin fu G. Batta d'anni 38 domestica - Teresa Fabbretto-Marchesini fu Giovanni d'anni 77 domestica - Ottavia Micelli-Sandretti di Giacomo d'anni 23 operaia - Aldo Cocchiatti di Giovanni di mesi 8 - Maria Petrossi di G. Batta d'anni 50 casalinga - Anna Cossetti Cappellaris fu Giuseppe d'anni 57 casalinga - Antonia Bianchi-Toffoletti fu Andrea d'anni 66 casalinga - Giuseppe Casarotti fu Antonio d'anni 53 guardia daziarie - Francesca Barretti di giorni 22 - Guido Flebus di Giuseppe di giorni 24 - Caterina Vidialovich-Deotti fu Francesco d'anni 71 casalinga.

Totale N. 25 dei quali 0 appartenenti ad altri Comuni.

- E di quelle cambiali alcune non erano scontate alla Banca Carovica? - Sarà. - Calligaro ha lasciato debiti? - Sì. - Chi li ha pagati? Il Banco Stroili? - Noi pagammo qualche cosa. - Tutti i debiti del negozio furono pagati. E consuetudine bancaria anche questa? - Noi pagavamo gli effetti accreditandoli al Calligaro.

P. M. Chi ebbe l'idea di dare, poco prima del fallimento, una grande festa in casa Stroili? Pasq. Io no. P. M. Nell'ottobre 1907. In un diverbio lo Stroili vi diede della canaglia? Pasq. E vero; cercai di convincerlo che nei portafoglio Calligaro c'erano anche delle cambiali solvibili.

Berenini. Quando ebbe la visione della rovina del Banco? Pasq. Solo dopo il fallimento. Beren. E lo Stroili? Pasq. Fu sempre fidente nelle condizioni del banco.

Beren. Ella disse allo Stroili che, occorrendo, avrebbe sacrificato la sua sostanza. - Sì. Bertacioli. Quando nel 1904, il Cozzi la avvisò dei fatti ne informò lo Stroili? - Nessuno.

Bertacioli. Ricorda che il 10 aprile 1886, lo Stroili le scriveva dicendo che voleva abbandonare ogni affare di sconto da lei propositogli? - Sì. Bertacioli. I partiti proveranno ch'ella percepì le provvigioni sugli sconti prima del 1886? - Sì.

On. Girardini. Chi pagò le cambiali Romanin? Pasq. Nessuno. On. Girardini. Dunque entrarono nel portafoglio del banco benché dichiarate saldate? Bertacioli. Il Pasquali ammette che non avendo avvisato lo Stroili delle cambiali falsi Romanin e Pittini, pure essendosi con lui intrattenuto di esse, ha ingannato e tradito l'amico? Pasq. Puro troppo è vero.

On. Girardini. Il Cozzi rimproverò in sua presenza i corrispondenti perché non portavano danari in acconto? Pasq. E vero. Perito Agnolini. Il Banco subì perdite in seguito alle speculazioni sui concimi o sui buozoli? Pasq. E vero. Furono però speculazioni occasionali.

Avv. Driussi. Quando conobbe il Liva? Pasq. Nel 1879. Dopo l'incendio della sua filanda, credetti che avesse guadagnato con l'assicurazione; solo dopo neppi che non era assicurato.

Avv. Driussi. Il Liva G. B., accettò volentieri di rimpiazzare il padre defunto? Pasq. Accettò dopo qualche insistenza. La difesa dello Stroili, nota la scomparsa di un copialettere riservato del Pasquali.

Avv. Driussi. Manca anche il libro personale dell'azienda Liva. L'avv. Cosattini fa leggere in proposito un atto dimostrante che il copialettere ci dovrebbe essere. Si impegna una lunga discussione che il presidente trouca rimettendo l'udienza a martedì.

Concorso per tre posti di sottocapo-tecnico Nella R. Zecca

Con decreto ministeriale del 23 Dicembre 1910 è stato bandito un concorso per tre posti di sottocapo-tecnico nella R. Zecca di Roma, con lo stipendio iniziale di lire 2000.

Le domande per essere ammessi al concorso suddetto, dovranno essere stese su carta bollata da L. 122 e fatta giungere al Ministero del Tesoro (Direzione generale del Tesoro) non più tardi del 31 gennaio corrente.

Per le informazioni circa i documenti da allegare alle rispettive domande, le modalità del concorso stesso potranno gli aspiranti rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza quando non credano consultarlo il N. 394 della Gazzetta Ufficiale» sopra indicata.

L'ECO DELLA STAMPA

La questione universitaria In questi giorni vedrà la luce, edito dal Formiggini di Modena, un volume di Nicola Forcellini, l'illustre professore dell'Ateneo Napoletano «Studiando la questione universitaria».

La competenza specialissima del Forcellini, insegnante da Juugiti anni nelle Università, conoscitore della legislazione estera riguardante l'istruzione, e studioso degli ordinamenti delle scuole di ogni grado danno ottimo affidamento che egli parli della questione che ora interessa i legislatori, e tutti quelli che si occupano della cultura superiore nazionale, con vedute nuove suggerendo proposte di pratica e utile attuazione.

L'autore non vuole riforme dettate da principi astratti, egli osserva e giustifica lo spirito di utilità degli studenti e delle loro famiglie, si chiede se l'ordinamento a scuola che hanno tuttora le nostre università sia adatto alla gioventù d'oggi, studia la questione degli esami della facoltà come sono adesso costituiti, e giunge a proposte concrete, ispirate dallo studio psicologico dei giovani, dall'esame delle nostre condizioni presenti e dei fini ai quali deve mirare l'insegnamento superiore.

Specialista per ostetricia e malattie delle signore. CASA DI CURA Dr. Prof. FINZI UDINE, Via Gomona, 29 - Telefono 2-4

La Caserma di Cavalieri

Da informazioni che ci pervengono dalla Capitale apprendiamo che il Mialatro della Guerra con non comune alacrità ha preso efficaci disposizioni perchè gli studi sulla caserma di cavalleria da costruirsi a Udine siano rapidamente condotti a fine.

In breve verrà fissato — sempre secondo le suddette informazioni — il tipo della nuova caserma e subito dopo, probabilmente entro la primavera, si eseguiranno i lavori del primo lotto.

Consiglio Provinciale

Ci perviene la seguente appendice all'ordine del giorno degli affari da trattarsi nella seduta straordinaria del Consiglio provinciale del giorno di lunedì 30 gennaio 1911:

In seduta pubblica; 29. Nomina di un membro della Commissione provinciale di Assistenza e Beneficenza pubblica per quadriennio che va a scadere nel 1912, in seguito alle dimissioni presentate dal signor Rubini cav. uff. dott. Domenico.

Un clamoroso incidente in Sala Cecchini

Ieri sera, mentre le danze più ferocemente nella popolare Sala Cecchini scoppiò tra due individui una violenta questione a base di parole. Intervenero gli agenti di P. S.; uno di questi anzi investì, sembra, con parole acerbe i due, determinando l'intromissione nella questione di un terzo, la giovane Bertoni Libera di 17 anni, abitante in Borgo S. Lazzaro.

Questa si pose a difendere i due borghesi e lasciò anche scappare qualche ingiuria all'indirizzo di un agente. Il quale a detta di alcuni testimoni alquanto indispettito avrebbe schiaffeggiata la ragazza traendola poi in arresto. Egli però nega di esser passato a vie di fatto.

Cinema Salone Volte

Grandioso programma per lunedì 23 e martedì 24 gennaio. Parte prima: «Sulle dentate scintillanti vette». Grandiosa film istruttiva dal vero. Parte seconda: «Tartufo, ovvero l'ipocrita smascherato». Grandioso capolavoro d'arte tolto dalla commedia storica dell'immortale Molière. Parte terza: «Dal Tramway al Municipio». Grandiosa commedia comicesima. Il salone sarà riscaldato con triplice apparecchio a termosifone. Quanto prima «Il denaro di Giuda».

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Il concerto Barison al Sociale

Non l'affollamento che il concertista si sarebbe meritato, ma un pubblico numeroso ed eletto intervenne l'altra sera all'unico concerto del violinista Cesare Barison al teatro Sociale. Un pubblico che compresse, guetò, si deliziò, si commosse ad ogni pezzo ed a qualcuno anche si entusiasma.

Perchè il Barison, se non è quella celebrità che decretava il manifesto, ha però tutte le qualità per diventarlo. E perchè è giovanissimo ed è studioso, lo diventerà certamente. La sua sicurezza, la tecnica e la cavata sono eccezionali, questa ultima specialmente che si manifestò tranquillamente posente nel «Largo» di Haendel e più che mai nel «Faust» del Wieniawsky.

Certo al concertista nocque la temperatura da prima non elevata nel teatro e addirittura fredda nel camerino, dove il violino si assordò e i diti si irrigidirono. Tanto che mentre parve che il concertista acquistasse di pezzo in pezzo maggior sicurezza, e sonorità l'istrumento, la stessa «Follia» dei Corelli avrebbe potuto entusiasmare. Il Barison — che ebbe nella sorella Bianca una accompagnatrice al piano piena di finezza, di misura e di scioltezza — fu veramente grande nel «Nocturno» di Chopin, nel momento di Schubert e nell'ultimo pezzo del concerto. Non ci entusiasma nella elegia di Bazzini colla quale chiuse la serata in seguito al bis richiesto dopo il Wieniawsky — perchè ci parve forse un poco, vollesse sovrapporre le sue doti eminenti di tecnico alla intenzione tutta passionale che anima l'opera del Bazzini; ma perchè può essere anche una questione di interpretazione abbiamo accettato lo sforzo del Barison come uno spunto di un concertista indubbiamente di razza.

Al Barison, che nel Tartini ebbe momenti di esecutore e di interprete sorprendenti e nel «Sarasate» seppe penetrare l'anima spagnola dell'insuperato autore; mostrandoci ancora una volta come al pubblico si possano dare sensazioni superbe più che con pezzi tramati di classicismo con pezzi avviati da animazione parve opportuno inserire due valzer viennesi di tipo brillante. Ma il pubblico finissimo non gli gustò perchè già il violinista aveva detto loro con Bach e con Chopin la sua virtuosità eccezionale. Il concerto fu un continuo trionfo. Le ovazioni meritatamente si succedettero.

i. p. c.

al 31 dicembre vennero seppelliti nel nuovo Cimitero.

La popolazione stabile al 31 dicembre 1909 era di 7363 persone, e al primo gennaio 1911 a 7513, con un aumento quindi di 150 pers., alle quali si devono aggiungere 215 soldati del presidio in permanenza a Sacile.

Da Pordenone

La beneficenza — Un incidente d'aviazione — Laurea

Su proposta del socio dirigente avvocato Arturo Ellero anche quest'anno il Banco A. Ellero e C. chiudendo l'esercizio 1910 ha stanziato una rilevante somma per beneficenza.

Trattasi di un totale di L. 2100 che vanno ripartite come segue: lire mille all'erigendo Ospitale, lire 500 per una borsa di studio, e lire 100 a ciascuno dei seguenti istituti: Congregazione di Carità — Casa di ricovero — Asilo infantile — Patronato scolastico — Pro Infanzia — Cucine economiche.

Un incidente, fortunatamente lieve, è venuto a turbare ieri la giornata degli esperimenti che si succedono regolarmente e normalmente al campo di aviazione.

Il barone De Antonis che pilotava un Bleriot, portatosi alla altezza di circa 500 metri tentò di scendere senza togliere l'accensione al motore; sicché, giunto a terra, presso un fossato, l'apparecchio continuando la corsa si rovesciò e finì coll'abbattersi contro un albero.

Prontamente accorsi i presenti aiutarono il De Antonis a togliersi dall'apparecchio al quale si era infranta l'ala sinistra e l'elica.

L'aviatore riportò una leggera contusione ad una gamba.

Il nostro concittadino signor Giov. B. Toffoli comproprietario della farmacia ex Roviglio ha conseguito all'Università di Pavia la laurea in chimica farmaceutica a pieni voti.

Da Travasio

La Società Operaia in festa

Il 25 corrente in occasione del XII anniversario della fondazione di questa Società Operaia di mutuo soccorso avrà luogo una solenne festa. Interverrà la brava banda di Lestans e dopo il banchetto a cui parteciperà un distinto conferenziere, avrà luogo la estrazione dei premi di una pesca di beneficenza organizzata da apposito comitato.

Per le danze è stata gentilmente concessa la sala Ceconi.

Tullio Pianta, direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Esposito, suo. Tip. Bordini

COMUNICATO

Sul 1.º numero dell'«Informatore Friulano» di quest'anno fu pubblicato che era stata protestata una cambiale in odio della signora Margherita Tolaro. Tale notizia venne erroneamente pubblicata per mia inavvertenza ed oggi porto a pubblica conoscenza che mai ebbi a fare protesti contro la signora anzidetta.

Avverranno simili rettifiche sul «Sole» e sull'«Informatore Friulano» e su tutti i giornali locali. Francesco Trevisan Ufficiale giudiziario I. Mandam.

Ringraziamento

La famiglia TONINI profondamente commossa per le tante dimostrazioni di stima e d'affetto ricevute nella triste circostanza della morte dell'adorato suo Capo ringrazia sentitamente le Rappresentanze civiche dei Municipi di Udine e Fagnua, le Associazioni magistrati e Direttori didattici di Città e Provincia, le rappresentanze dei Corpi Municipali, quelle della Società ed infine a tutti quei piiosi che in qualsiasi modo si prestarono a rendere più solenni le onoranze funebri rese al caro Estinto. Per tutti assicura eterna riconoscenza.

CASA

ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE Telefono 3-24

Appartamentino vuoto

possibilmente centrale tra a cinque locali cercano giovani coniugi. Scrivere ed offrire all'Ufficio di Pubblicità Masson-Stola e Vogler, Via Prefettura 6, Udine.

Vedi orario ferr. in IV pag.

Vicino a noi

La parola d'un vicino che noi conosciamo, ha per noi maggior valore che dei volumi scritti da persone lontane e sconosciute. La dichiarazione seguente merita di richiamare la nostra attenzione. Il signor Giuseppe Spizzo Via Chiavris, Udine, ci comunica:

«Confesso che stentavo a credere di ottenere, con l'uso delle Pillole Foster per i Reini, (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) un sollievo così grande, poiché da qualche anno, sentendomi dei forti dolori ai fianchi che mi impedivano di accedere regolarmente alla mia professione, mi credevo divenuto affatto incurabile malgrado i diversi rimedi presi. Oltre al pregiudizio che quest'infirmità mi recava materialmente, mi opprimeva anche moralmente.

«In questo stato trascorsi qualche tempo, fino al giorno in cui alcuni miei conoscenti mi consigliarono di prendere le Pillole Foster per i Reini. Ma ne fecero tanto l'elogio, che le presi più per curiosità che per altro. Non ne avevo ancora consumata neppure una scatola che ne risentii un grande benessere. I miei dolori diminuirono e incoraggiato dal successo, presi una seconda scatola. Così a poco a poco il sollievo andò accentuandosi fin tanto che potei riprendere il mio lavoro senza più risentire alcuna molestia.

«Ora in tutta coscienza non posso fare a meno di dichiarare che qualunque non sia del tutto guarito (certamente perchè non ho ultimata la cura) mi sento nondimeno molto bene tanto di poter lavorare come una volta. E questo risultato lo devo all'uso fatto delle vostre Pillole. (Firmato) Giuseppe Spizzo».

Le Pillole Foster per i Reini (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 per L. 19, o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo alla ditta G. Giugno Specialità Foster 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

L. NIDASIO

UDINE SPECIALITÀ OLIO GRANONE raffinato da taglio e brucio

ANTAGRA-BISLERI

IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE (Gotta, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

Sciatica Reumatica

Lombaggine e Nevralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Chiopris - Abramo Vittoria

Levatrice approvata con eminenza alla R. Clinica di Venezia VIA PALLADIO, N. 5 - UDINE Casa propria Tiene pensione per Gestanti MASSIMA SEGRETEZZA

LONIGO

Antica Fiera di Cavalli detta della Madonna dal 23 al 28 MARZO-1911 Grande Fiera Bovini il 27 Stazio gratuito per Animali. Riutili e Scleria - Commissioni Militari - Commissioni Ferroviarie. SPETTACOLO D'OPERA

Nuovo Negozio Coloniali - Salsamentarie

Umberto Varnerin

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE Ex Negozio Mode Pasquotti-Fabris

ASSORTIMENTO CONSERVE ALIMENTARI

Frutta secca - Formaggi - Burro Specialità PROSCIUTTO di S. DANIELE confezionato in scatole ASSORTIMENTO LIQUORI DI MARCA e VINI DI LUSSO

Servizio a domicilio

SERAFINI COSTANTINO

FABBRICA e MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso - Arredamenti per Negozi APPARTAMENTI COMPLETI SEMPRE PRONTI UDINE - Circonvallazione interna tra le Porte Grazzano e Venezia Tel. 95 diro la Chiesa S. Giorgio Tel. 95 PAGAMENTI A PRONTI

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovacchio, 1 Telefono N. 103 SPECIALITÀ KRAPPEN caldi giornalmente MERINGHE alla panna SALT DISPONIBILI PER RINFRESCHI E BICCHIERATE Assumosi servizio per Nozze e Battesimi Assortimento Vini vecchi in bottiglia Champagne e Liquori di Primarie Case Estere e Nazionali Pasticceria la sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

BOTTIGLIERIA

Angelo Abramo

Via Palladio N. 5 Pasticceria assortita sempre fresca - Cioccolato - Confetture ecc. Vini in bottiglia e fiaschi Vermouth - Marsala - Liquori in sorte SPECIALITÀ VERMOUTH BIANCO Vendita del Lievito Sinner di Milano. Ambiente rimesso a nuovo e provvisto di ogni confort moderno. Prezzi modicissimi

S. Dalla Venezia e M. Sambuco

UDINE - Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco - UDINE Fabbrica fuori Porta Ronchi (Viale 23 Marzo) - Tel. 3-97 Nagozia Via Aquileia, N. 29 - Tel. 3-10 VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA SEDIE e TAVOLI per BIRRARIE e CAFFÈ Si forniscono OSPEDALI, COLLEGI ed ALBERGHI Si eseguono ELASTICI di qualunque misura RETI METALLICHE a MOLLA e a SPIRALE Deposito CRINE VEGETALE e MATERASSI PREZZI DI FABBRICA

Psiche



Cercansi operario e capo operario capaci di vendita del gazzano Udine. Condizione assoluta, massima onestà. Offerte B. 39 Ufficio Pubblicità del «Paese» via Prefettura.

CASA di SALUTE del dottor

A. Cavarzerani per Chirurgia - Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuito per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 309

Signorina od apprendista

compenso iniziali cercasi per studio commerciale Rivolgersi presso l'Ufficio di Pubblicità del «Paese» Via Prefettura.

Cronaca del Friuli

Da Lestizza

Dopo un processo Il giorno 17 u. s. fu a Udine la sentenza contro Modulo Luigi e Lakatos Giorgio accusati d'aver rubato nel negozio del sig. Tomadoni di Lestizza lire 80. Il Modulo dopo varie interrogazioni fu condannato a 25 giorni, il Lakatos a 15.

\*La condanna dei due ha finalmente dato tregua alla ciarle di certe persone maligne che volevano ad ogni costo giudicare il sig. Tomadoni d'inavvedutezza e di mancanza di cuore.

Se il sig. Tomadoni non avesse avuto la certezza del ladrocinio e validi sospetti sui due grovaggi non si sarebbe permesso di denunziare della povera gente.

Da Spilimbergo

In Fretura La pretura di Spilimbergo ha pubblicato, durante il 1910, 218 sentenze civili, 211 sentenze penali. Istruttorie e rogatorie penali 272. Consigli di famiglia e di tutela: costituiti 21, convocati 125. Procedimenti per aste fiscali 176 dei quali esauriti con verbali d'aggiudicazione 107.

Da Rivarotta

Il Caseificio sociale Risorto con rinnovata lena il caseificio sociale ha avuto ieri un'assemblea per la nomina delle cariche al Consiglio direttivo.

Riuscirono eletti: Mascolo Andrea presidente, don Antonio Colussi segretario, Furianetto Giovanni cassiere, Yazzoler Fabris, Trevisiol, Fondi e Spadotto membri Pantarollo e Popponi revisori.

Da Felletto Umberto

Il Consiglio approva il sussidio al tram (per telefono) 23. Ieri il nostro Consiglio Comunale riunito in seduta ordinaria, approvò il sussidio di lire 30000 per il costruendo tram, purché il tracciato resti a 350 metri dalla piazza centrale. Fu nominata una commissione perchè procuri che, possibilmente, il tracciato si muti ancora, nel senso che la linea tranviaria passi più vicina ancora al paese e magari lo attraversi. Ci sembra opportuno notare, a questo proposito, che le aspirazioni di Felletto sono un po' troppo. Non si pensa infatti che il tram, attraversando il paese, ne inceppa più che notevolmente la viabilità?

D'altra parte, al di sopra del particolare interesse, deve guidare e spingere l'interesse generale. Ed allora il tram si farà, e presto!

Da Codroipo

Prati cicletti che capitombolano nel Ledra Ieri due cappellani, quello di Coderno e quello di Sedegliano, recatisi ad una gita in bicicletta, approfittando della meravigliosa giornata — quasi primaverile — nella pericolosa svolta che conduce a S. Lorenzo, la macchina del cappellano di Sedegliano, scartolando, urtò quella del collega e tutti e due i reverendi precipitarono nel Ledra. Se la cavarono però con un semplice bagno freddo, un po' di paura e qualche abrasione.

Da Mortogliano

Teatro 20 — Nella sala sociale dell'albergo d'Italia la rinnovata compagnia drammatica Carlo Rizzani da diverse sere dà recite, delle migliori del repertorio italiano, divertendo sommanente il pubblico che numeroso vi accorre. Ieri sera specialmente nel dramma «I figli di nessuno» la compagnia poté dimostrare la valentia dei suoi componenti tanto che a richiesta generale del pubblico, domani si farà replica.

Da Sacile

L'on. Cabrini - La popolazione La conferenza tenuta iersera dall'on. Cabrini su l'Arte, è stata per l'oratore una bella vittoria e per il pubblico una intensa dilettezione.

La parola calda, facile e persuasiva ha sfatato l'ormai vecchio pregiudizio che l'arte sia privilegio di pochi e quindi inaccessibile alla democrazia, che anzi nella vera democrazia trova la sua ragione d'essere dato il campo vastissimo e multiforme nel quale può liberamente espandersi.

La dotta conferenza durata circa un'ora e mezza e seguita da proiezioni rappresentative i principali capolavori dell'arte sociale moderna è stata fatta segno ad unanimi e sinceri applausi.

X

Ecco la statistica della popolazione durante l'anno 1910: Nati vivi maschi 181, femmine 138, totale 302. Nati morti: 6 femmine e 5 maschi — Parti doppi 6, di cui 3 maschi e sei femmine — Matrimoni 49. Morti 57 maschi e 57 femmine, totale 114, di cui 14, dal 21 novembre

# "POLIFOSFOL,,!!!"

Onorato dalle più  
belle attestazioni di  
Celebrità Mediche.

Alimento del Cervello.  
Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica.  
Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevrastenici.  
Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale.  
Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

L. 2 il flacone presso il preparatore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).  
Presso lo Spett. Ditta: in **UDINE** - Farmaceutica Friulana, Comossatti - De Stefani in **Verona** - Manzoni in **Milano** - Galeno in **Bologna** - Coriolio, Locatelli, Pianeri-Mauro in **Padova** - Zambon, Utico, Panatiera, Borolan in **Venezia** - Bestner, Locatelli, Monico in **Venezia** ed in tutte le buone Farmacie.

## PROVATE UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA ANTISETTICHE

e vi convincerete subito della loro MERAVIGLIOSA EFFICACIA per **EVITARE** o **GUARIRE** Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti recenti ed invecchiate, Gorizza, Bronchiti acute o croniche, Grippe, Influenza, Asma, Enfisema, Pneumoniti e tutte le **MALATTIE** dei BRONCHI e dei POLMONI.

Ma soprattutto **ESIGETE** in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50 la **SCATOLA** delle **VERE PASTIGLIE VALDA** PORTANTE IL NOME **VALDA**

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

# LODEN DAL BRUN SCHIO

ANTICHE RINOMATI IMPERMEABILI LANA SENZA GOMMA



Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2.00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

## PREMIATA FABBRICA Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO VIGENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - VIGENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serro, villo, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglia signorili.

ASSORTIMENTO Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi Progetti, preventivi, cataloghi gratis

## Estratto di Carne della Compagnia



Mercato originale australiano da molti anni fornito al governo inglese. **OGNA FORDATA NEL 1900**

Per il Veneto sig. Szathvary V. L. Padova

Per qualunque inserzioni sul « Paese » o principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

### L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed invecchiati, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza, né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la bianchezza né la pelle e che si adopera, come una mannaia facile e spedita. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba, stimolando il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa aprire la forata. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

**ATTESTATO**  
Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonava ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità sia a una Unione, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza, né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

FRIZIANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 6. - 3 bottiglie L. 11 franco di porto ed in vendita presso tutti i Farmacisti, Parfumerie e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

## VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

*Joseph Liebig*

IN INCHIOSTRO AZZURRO

# LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

## 25 anni di trionfale successo DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici PASTA E POLVERE

### VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO Esposizione Internaz. di Milano Sono falsificati 90 mancanti della marca di fabbrica qui contro.

**LIRA UNA OVUNQUE**

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cont. 15 per commissioni inferiori.

## Deposito apparecchi per luce elettrica

lampade ad arco, accumulatori, telefoni, suonerie

# LAMPADRE OSRAM a filamento metallico da 10 a 50 candele

UDINE - Via Palladio - Palazzo Cocco - Telefono 2-74

## Giuseppe Ferrari di Eugenio

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche.

**Crema Marsala Bareggi**

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

### Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 8.20, 7.40, 9.58, 12.20, 15.00, 17.5, 22.55.

Treviso 19.40.

Portofino 7.45, 8.11, 12.44, 17.0, 19.45, 21.00, 22.28.

Cividale 7.40, 9.51, 12.05, 15.07, 19.20, 22.28.

S. Giorgio 8.30, 9.57, 10.10, 17.55, 21.45.

Trieste (Via Gorziana) 7.32, 11.6, 12.60, 16.28, 19.42, 22.59.

Trieste (Via S. Giorgio) 8.80, 17.85, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 8.45, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 22.15.

Portofino 8.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 19.10.

Cividale 8.55, 11.15, 18.32, 17.47, 20.00.

S. Giorgio 7.8, 13.11, 18.10, 19.27.

Trieste (Via Gorziana) 6.40, 8, 12.50, 15.42, 19.55, 17.25.

Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da S. Daniele 6.43, 10.55, 13.31, 17.43, (festivo 16.34).

Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.33, 15.9, 19.18, (festivo 17.18).

Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.9, 19.18 (festivo 18.9).

Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 18.47, 19.46.